

FELICI DI CRESCERE

Lavoro, imprese, istituzioni: insieme per uno sviluppo sostenibile

La Regione Liguria intende esprimere tutta la sua preoccupazione per una situazione del paese che si fa sempre più pericolosa di fronte alle incertezze politiche emerse dal voto, soprattutto per l'incalzare di una crisi economica di dimensioni ogni giorno più drammatiche.

L'Italia rischia di precipitare non solo per l'insolvenza del debito, ma per un ripiegamento irreversibile della sua capacità produttiva.

E' urgente affrontare questo pericolo avanzando proposte concrete e mettendo in campo ogni energia.

Il governo – qualunque sia il governo in carica – deve assumere le decisioni che non possono più attendere per favorire la ripresa economica e affrontare il dramma della disoccupazione, così come quelle per riformare politica e istituzioni democratiche nel segno della sobrietà e dell'efficienza.

Non è detto che ciò comporti sempre l'impiego – certamente problematico – di nuove risorse pubbliche.

Sarebbe già un risultato importante sbloccare i fondi che sono già programmati ma non ancora utilizzati e modificare al più presto i termini del patto di stabilità – ora esteso fino ai Comuni con mille abitanti – che impedisce i pagamenti alle imprese per i lavori effettuati, nonostante l'esistenza dei fondi necessari.

Ma accanto al ruolo dello stato e delle amministrazioni locali è necessario attivare tutte le potenzialità del settore privato.

Per questo ci rivolgiamo alle energie del mondo produttivo: lavoratori, manager, imprese. A quanti hanno responsabilità primarie nelle aziende strategiche per l'economia ligure e nazionale, e nelle imprese impegnate in opere importanti per togliere la nostra regione dall'isolamento.

In tutti i casi in cui le istituzioni hanno già concluso l'iter di approvazione dei progetti di intervento, esistono finanziamenti pubblici o sono disponibili risorse private, risulterebbe incomprensibile ogni ulteriore indugio in un momento così delicato, con l'aumento continuo e drammatico della disoccupazione.

L'Italia, al pari di altri paesi del Sud Europa, vive una fase difficilissima. Tuttavia siamo certi che il nostro paese abbia anche risorse straordinarie su cui far leva per il rilancio. Di fronte allo "stallo" della politica nazionale è dovere delle comunità locali mettere in campo ogni potenzialità, idea, risorsa dei territori.

La Liguria può offrire alla ripresa dell'Italia il più importante cluster marittimo del Mediterraneo (porti, shipping, logistica, cantieristica, nautica). Un sistema che produce 5 miliardi di euro all'anno di sole accise portuali sulla merce: se aiutato a crescere può dare risorse fresche al paese. Insieme all'industria – ricca di comparti a alta tecnologia – alla rete di centri di ricerca di grande rilievo, e al turismo di qualità, capace di attrarre la domanda straniera, costituisce un sistema di punti di forza decisivi per il rilancio nazionale.

Per questo vi invitiamo a partecipare alla iniziativa pubblica fissata per sabato 23 marzo al Palazzo Ducale di Genova, dalle ore 10 alle ore 13: *FELICI DI CRESCERE. Lavoro, imprese, istituzioni: insieme per uno sviluppo sostenibile.*

Dobbiamo far sentire chiara e forte la voce e la capacità di proposta della Liguria, del suo sistema economico e produttivo, delle rappresentanze del lavoro.



Claudio Burlando



Regione Liguria

Piazza De Ferrari, 1 - 16121 Genova - Tel. 010.5488891 - Fax 010.5488050
E-mail: presidente.giunta@regione.liguria.it